



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il
conseguimento della specializzazione per le attività di
sostegno didattico agli alunni con disabilità.
A.A. 2014/2015 – Scuola Secondaria di 2° grado

OPZIONE D

ISTRUZIONE IMPORTANTE

Nel riquadro in basso sulla scheda per le risposte,
in corrispondenza della riga OPZIONE,
apporre una marcatura sulla casella contenente la lettera D
come indicato nella figura seguente:

OPZIONE : [A] [B] [C] [E] [F] [G] [H] [I] [J] [K] [L] [M] [N] [O] [P] [Q] [R] [S] [T] [U] [V] [Z]

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Dopo i quattordici, quindici anni aumenta nei ragazzi la spinta verso una maggiore libertà e autonomia, con notevoli perplessità e preoccupazioni da parte dei genitori che si trovano improvvisamente a confrontarsi con esigenze del tutto nuove: le uscite serali, l'acquisto del motorino, una somma di denaro da amministrare da sé, le prime vacanze da soli. Si tratta di stabilire nuove regole, permessi e divieti. Il desiderio di emancipazione costituisce una spinta vitale, biologica, che assume un profondo significato esistenziale. L'adolescente sa di essere di fronte a una tappa importante della sua vita, che egli deve vivere in tutta la sua complessità se vuol lasciarsi alle spalle la nicchia protettiva dell'infanzia e diventare adulto. La posta in gioco è alta: si tratta infatti della definizione di sé, della possibilità di plasmare la propria identità e la propria vita indipendentemente, per quanto possibile, dal desiderio dei genitori e dalle aspettative dell'ambiente. D'ora in poi i legami familiari possono apparire in contrasto con le naturali esigenze della crescita; le manifestazioni di affetto, di cura, di tutela non hanno più il segno positivo che avevano nell'infanzia, ma appaiono inopportune e controproducenti per l'adolescente. I riti, le consuetudini familiari gli appaiono insopportabili, gli danno un senso di soffocamento: vuole andare via, lontano dallo sguardo amorevole e apprensivo dei suoi genitori. E per fare questo, allontanarsi, prendere le distanze, vivere in prima persona la propria vita, è necessario mobilitare le energie aggressive. In realtà quello che vogliono i ragazzi non è spezzare il filo rosso che li lega ai genitori, ma allentarlo quel tanto che basta per renderlo più elastico, flessibile. Le pulsioni aggressive si alternano così a "ritorni in porto" che consentono di prendere le distanze dalla famiglia gradualmente, riducendo spesso la guerra a conflitti di confine.
(Archivio Selexi)

1 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 38

L'autore del brano, con l'espressione "ritorni in porto", intende spiegare che:

- A** il distacco dalla famiglia da parte degli adolescenti avviene in modo brusco
- B** i giovani, ritornando in famiglia, cambiano idea sulla propria indipendenza perché plagiati dai genitori
- C** gli adolescenti, dopo le liti furiose in famiglia, hanno bisogno di restare soli
- D** i giovani, dopo i momenti di aggressività, ristabiliscono un rapporto più equilibrato con i genitori
- E** i giovani devono rendersi conto dell'inutilità dei litigi e ritornare in famiglia

2 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 38

Nella frase "I riti, le consuetudini familiari gli appaiono insopportabili...", un contrario di "apprensivo" è:

- A** possessivo
- B** sereno
- C** eccessivo
- D** agitato
- E** superficiale

3 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 38

Quale delle seguenti alternative riporta concetti attribuibili, secondo il brano, alla figura dei genitori?

- A** Energie aggressive
- B** Libertà e autonomia
- C** Definizione di sé
- D** Desiderio di emancipazione
- E** Perplessità e preoccupazioni

4 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 38

In base al contenuto del brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

- A** Durante l'adolescenza, i ragazzi non percepiscono più le manifestazioni di affetto dei genitori
- B** Durante l'adolescenza, i ragazzi vogliono spezzare quel filo rosso, già molto flessibile ed elastico, che li lega ai genitori
- C** Gli adolescenti non sanno di essere di fronte a una tappa importante della loro vita
- D** La ricerca di indipendenza degli adolescenti richiede la mobilitazione di pulsioni aggressive
- E** I contrasti con la famiglia nascondono, nell'adolescente, una richiesta di attenzioni

5 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 38

Secondo l'autore del brano, per un adolescente, il desiderio di emancipazione:

- A** rende necessari nuove regole, permessi e divieti per impedire che sfoci in conflittualità
- B** è sempre e comunque in contrasto con le aspettative dei genitori
- C** è una spinta vitale di grande importanza esistenziale
- D** si configura come un conflitto vitale tra ricerca di un sé adulto e paura di abbandonare la nicchia protettiva dell'infanzia
- E** deve essere vissuto in tutta la sua complessità, ma senza aggressività

BRANO DE 24

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Era un paesetto popoloso e non triste, mi parve. Povero quanto quelli dell'entroterra più fondo, dove biecamente e bambinamente regnava Giuliano, ma non triste. A giudicare dalle case dipinte di blu metilene, ciascuna delle quali sui grami uscì inalberava a cornice un'odorosa pergola di gelsomino. Scurissime le facce, ma allegre di sapone recente, nell'atto in cui si affacciavano fra graste di basilico a vedermi passare. E già uscivano per la prima messa le ragazze come asinette bardate per la fiera del santo. Accordellate nei busti di velluto, con gonne di rafia a fiocchi e calze turchine, costumi che pensavo in disuso, camminavano come signore, distribuendo a destra e a manca la tenera mafia degli occhi. E l'umile fondale del vicolo da cui sbocciavano, fra gabbie di galline e zacchere sparse, piuttosto che mortificare l'alterigia del passo, pareva conferire un di più di gloria e di teatro alla scena. Fino a quando, almeno, dall'altoparlante del lunapark, alla canzone di prima ("U sàbbatu si chiama alleria cori/bbiatu cu avi bedda la mughieri...") essendo subentrata l'irriverenza di un bughivughi, le giovani si accesero di malizie moderne negli occhi e mancò poco che si mettessero a ballare da sole.

Contento le guardavo e ascoltavo, stando sotto i balconi adorni di drappi o andando su e giù per il corso, se così si poteva chiamare quella via. Né mi sfuggirono, dai ruscelli di straducce adiacenti, altri scorci e lampi di esistenza immediata: lì due mani di donna tese a reggere un piatto spaso di Caltagirone su cui il venditore faceva piovere una cascata di lupini gialli; qui, attraverso i vetri di un caffè, ricciute teste alluttate, curve su un tappeto verde-bandiera dove con pazienza biglie si rincorrevano.

"Ecco dunque la vita" pensai. "Stracciona e ronzante: una polpa di semi e di sangue. E io la mangio, la palpo, la odorò."
(Gesualdo Bufalino, "Diceria dell'untore", Sellerio)

6 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 24

L'atteggiamento delle ragazze appare:

- A** infantile
- B** generoso
- C** trasandato
- D** provocatorio
- E** fiero

7 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 24

Nel paese si sta svolgendo:

- A** la festa di Carnevale
- B** nessuna delle altre alternative è corretta
- C** il mercato settimanale
- D** la celebrazione di Giuliano
- E** la processione del venerdì Santo

8 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 24

Nel caffè descritto si:

- A** mangiano lupini
- B** gioca a biliardo
- C** gioca a biglie
- D** balla il bughivughi
- E** beve un bicchierino tra amici

9 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 24

I balconi del paese sono:

- A** ornati con stoffe lavorate
- B** riccamente istoriati
- C** affollati di curiosi
- D** folti di piante di basilico
- E** abbelliti da pergole di gelsomino

10 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 24

L'ambiente in cui si muovono le ragazze è descritto come simile a:

- A** un bughivughi
- B** una rete di ruscelli
- C** una scena teatrale
- D** un mondo irreal
- E** un luna park

BRANO DA 73

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Diversa è la posizione dello psicologo (e anche, come vedremo, del pedagogista) che, attento ai processi che intervengono nella costruzione della personalità piuttosto che alla collocazione dell'individuo nell'area di vita sociale e produttiva, fa distinzione fra adolescenza e gioventù: la prima si estende dai 14 ai 18 anni di età, e costituisce il momento decisivo di ricostruzione e di definizione del sistema del Sé, e dunque della conquista di un adeguato sentimento di identità personale, passando attraverso crisi e/o mutamenti che sono biologici, psicologici e psicosociali; la seconda si estende dai 18 ai 25-29 anni e, se da un lato continua la fase precedente, dall'altro introduce una fase nuova, connotata da problematiche psicosociali sue proprie.

Simile distinzione pone – come sappiamo – qualche problema sia descrittivo sia esplicativo: ma è da preferire rispetto a posizioni, peraltro assai diffuse in letteratura, che continuano a definire l'adolescenza in termini ambigui, come fase di transizione tra un'età che non c'è più (infanzia e fanciullezza) e un'età che non c'è ancora (età adulta): una connotazione mantenuta sul negativo, su ciò che l'adolescente (o il giovane) non è, che rischia di occultare realtà che invece sono chiaramente distinte, con una loro specificità e specifiche problematiche educative.

(Archivio Selexi)

11 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 73

Secondo l'autore del brano, l'adolescenza:

- A** è una fase di profonda crisi che può compromettere il corretto sviluppo della personalità dell'individuo
- B** è un'importante fase della crescita dell'individuo, durante la quale si sviluppa il sentimento di identità personale
- C** dura dai 14 ai 29 anni
- D** è un periodo di transizione collocato fra l'infanzia e l'età adulta
- E** come tutte le fasi di transizione, può essere molto critica

12 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 73

Secondo l'autore, durante l'adolescenza:

- A** si affrontano problemi cruciali in vista dell'età adulta, uscendo dall'ambiguità della fanciullezza
- B** si assume progressivamente il sentimento della propria identità, anche attraverso diversi momenti critici, non solo di natura psicologica e psicosociale, ma anche biologica
- C** in un lasso di tempo oggi compreso tra i 14 e i 25-29 anni, ci si accosta progressivamente a problematiche psicosociali ormai lontane da quelle dell'infanzia-fanciullezza
- D** in un lasso di tempo oggi compreso tra i 14 e i 25-29 anni, si vivono problematiche educative di transizione che non bisogna occultare
- E** si supera la propria definizione del sistema del Sé, passando attraverso crisi e mutamenti biologici, psicologici e psicosociali

-
- 13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 73**
"L'adolescenza è un'età di transizione". Questa affermazione, secondo l'autore del brano, è:
- A** molto diffusa
 - B** sbagliata, dal momento che l'adolescenza occupa una parte ben definita della vita dell'individuo che può arrivare fino ai 29 anni d'età
 - C** fondata su fatti che non possono essere contraddetti
 - D** corretta solo in ambito pedagogico
 - E** utile tanto per lo psicologo quanto per il pedagogo

-
- 14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 73**
Individuare l'affermazione FALSA rispetto al contenuto del brano.
- A** Una persona di 20 anni viene definita dallo psicologo "giovane"
 - B** La posizione del pedagogo in merito all'argomento trattato differisce sicuramente da quella dello psicologo
 - C** Una persona di 17 anni viene definita dallo psicologo "adolescente"
 - D** L'età dell'adolescenza è un'età di transizione, spesso connotata da accezioni negative
 - E** Distinguere tra adolescenza e gioventù genera problemi esplicativi

-
- 15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 73**
L'argomento principale del brano è:
- A** l'adolescenza come momento formativo centrale e unico
 - B** la collocazione dell'individuo nell'area di vita sociale e produttiva
 - C** il ruolo dell'infanzia nella formazione della personalità dell'individuo
 - D** la classificazione, dal punto di vista psicologico, delle diverse fasi della vita umana
 - E** la distinzione, dal punto di vista psicologico, tra adolescenza e gioventù

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Tornano frequenti le brutte storie di bande di ragazzi che rapinano altri ragazzi. Più che la brutalità dei gesti sconcerta la banalità degli oggetti del desiderio: il telefonino, il giubbotto firmato, il motorino. Più che la violenza l'indifferenza morale, forse solo apparente, che traspare dalle parole dei protagonisti. Anni fa per fatti analoghi i media si riempivano di argomenti di tipo sociale: lo scarto tra le condizioni di vita dei ragazzi economicamente meno fortunati e quelle degli "altri", l'invidia di chi ha di meno nei confronti di chi ha di più.

[1] Ma le cronache di oggi ci dicono cose più complicate sull'appartenenza sociale dei ragazzi delle bande e le interpretazioni girano piuttosto attorno ai modelli negativi veicolati da televisione e videogiochi, all'afasia educativa di famiglie che tentano di compensare con gli oggetti la povertà di parole e di tempo, alla frenesia dei "tutto e subito" alimentata da adulti incapaci di dire di no a una generazione cui si dà di tutto e di più ma non la possibilità di cullarsi un desiderio, di rinviare a domani ciò che non si può avere oggi, che non ha la capacità di riflettere, di prendere le distanze, di interiorizzare delle regole.

Sono più rare le analisi che s'inoltrano anche sul terreno, forse più promettente, dell'identità. Di quei processi di identificazione collettiva di cui c'è un gran bisogno quando, da adolescenti, si soffre l'improvvisa solitudine di un'autonomia voluta ma difficile, e il gruppo dei pari diventa spesso il solo approdo per sentirsi partecipi, per definirsi, per rappresentarsi in positivo e in negativo. Un approdo che può andare bene o male, secondo le amicizie e gli incontri, le esperienze familiari e ambientali, i valori di riferimento, i livelli di autostima e di sicurezza in sé, l'educazione ricevuta.

[2] C'è oggi, da parte delle diverse agenzie educative (la famiglia, la società, la scuola) un'educazione al noi, a una qualche identità collettiva che risponda all'esigenza di differenziarsi, senza per questo mettersi fuori, mettersi contro? Senza tradurre il desiderio di autoaffermazione in comportamenti aggressivi?

In diversi casi, la scuola assiste inconsapevole o impotente al formarsi e all'imperversare di un "bullismo", persino infantile, fatto di ricatti, aggressioni, estorsioni ai danni dei ragazzini più deboli o soli, le "vittime" designate.

Diverse ricerche condotte negli ultimi anni segnalano che si tratta di fenomeni non marginali e in crescita. In Italia il problema è ancora sottovalutato, a differenza di altri Paesi europei che vi dedicano da tempo risorse e intelligenze. Ma è nell'insieme della scuola, un contesto comunitario tendenzialmente universalistico e fortemente coinvolgente almeno nei primi anni di età, che occorrerebbe riconoscere nella costruzione di identità collettive positive un terreno fondamentale di intenzionalità e di pratica educativa.

Le esperienze che ci sono in numerose realtà dipanano tutte il filo rosso della mobilitazione delle energie dei ragazzi su compiti precisi che abbiano un senso e un valore discusso e condiviso da loro stessi. In alcune scuole si tratta della partecipazione alla gestione di servizi interni utili per tutti o progettati per i più deboli. In diverse situazioni le scuole partecipano a progetti cittadini di "adozione" di beni di tutti, da quelli della scuola a quelli della città. Gli studenti si prendono cura, in modi diversi, di giardini, cortili, laboratori, biblioteche e di altri strumenti didattici che appartengono al "proprio" ambiente educativo. Ma anche dei monumenti e del patrimonio culturale, del verde pubblico, delle spiagge, della qualità ambientale della "propria" comunità, del proprio quartiere. Ci lavorano attorno, stabiliscono relazioni con associazioni e altri soggetti del territorio, organizzano campagne e partecipano a concorsi.

C'è molto da imparare dalle pratiche del migliore volontariato e c'è anche da favorire attività d'istituto in cui convogliare e far crescere le potenzialità di espressione e di produzione artistica, dalla musica al teatro al cinema. "Bande" buone, insomma, contro "bande" cattive. Identità collettive "per", invece che "contro". Sono percorsi in cui si cresce anche in cultura e intelligenza oltre che in autonomia e autostima, che non snaturano, quindi, ma rafforzano la funzione educativa della scuola. Sono, in ogni caso, percorsi che alimentano – meglio delle divise d'istituto cui stanno ricorrendo diverse scuole per darsi un carattere distintivo – un senso di appartenenza collettiva.

(Da "Progettare la scuola", di Fiorella Farinelli)

16 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 60

Nel passaggio [1] del brano che cosa significa "afasia educativa"?

- A** Difficoltà dei genitori di dedicare del tempo ai propri figli
- B** L'incomunicabilità tra genitori e figli
- C** La frenesia del "tutto e subito" alimentata da adulti incapaci di dire di no
- D** Mancata interiorizzazione delle regole da parte dei genitori, che sono quindi incapaci di trasmetterle ai figli
- E** Incapacità, da parte delle famiglie, di trasmettere dei messaggi educativi

17 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 60

L'autrice propone una serie di attività che possono contribuire alla lotta al bullismo in ambito scolastico. Quale delle seguenti NON rientra tra quelle indicate dall'autrice?

- A** L'introduzione di divise d'istituto
- B** Attività d'istituto che favoriscano la creatività e il potenziale espressivo, come la musica, il teatro o il cinema
- C** La partecipazione a bande "buone"
- D** La partecipazione a progetti grazie ai quali i ragazzi imparano a prendersi cura del loro ambiente scolastico
- E** La partecipazione ad attività di tutela e conservazione del patrimonio cittadino

-
- 18 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 60**
Per affrontare il problema del bullismo e delle baby gang l'autrice sostiene che occorre:
- A** trovare modi di dare sfogo all'aggressività tipica di una società impastata di competizione e di solitudine
 - B** richiamare le famiglie ai loro doveri educativi senza dare colpe alla scuola
 - C** attribuire l'unica responsabilità dell'educazione dei giovani alla scuola, che costituisce un contesto comunitario fortemente coinvolgente almeno nei primi anni
 - D** affrontare la questione della costruzione di identità collettive che permettano agli individui di autoaffermarsi senza aggredire
 - E** solamente realizzare progetti sociali al di fuori della scuola che prevedano la costituzione di bande giovanili "buone"

-
- 19 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 60**
Quale delle seguenti affermazioni sul bullismo è corretta?
- A** Non è un fenomeno irrilevante né in calo
 - B** È un fenomeno scarsamente coperto dai media
 - C** È un contesto comunitario tendenzialmente universalistico e fortemente coinvolgente, almeno nei primi anni di età
 - D** I progetti di volontariato per contrastarlo funzionano anche se il loro senso e il loro valore non sono condivisi dagli studenti
 - E** È "infantile" nella misura in cui è imperniato sul desiderio di oggetti futili come, addirittura, videogiochi o telefonini

-
- 20 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 60**
Nel contesto del brano cosa significa "agenzie educative" nel passaggio [2]?
- A** Soggetti educativi che però, in quanto "agenzie", non educano al noi
 - B** I vari livelli su cui si articola la formazione scolastica dei ragazzi
 - C** Soggetti responsabili dell'educazione
 - D** Istituzioni dedicate prevalentemente alla costruzione dell'identità collettiva degli individui
 - E** Gli oggetti a cui si rivolge l'educazione

-
- 21 Nella scuola secondaria, è buona prassi organizzare i colloqui tra docenti e famiglie:**
- A** solo per gli alunni con difficoltà di apprendimento, perché la loro condizione rende indispensabile una comunicazione frequente tra scuola e famiglia
 - B** pianificando date prefissate per ogni alunno all'inizio dell'anno scolastico per i colloqui, in modo tale da non doverli fissare in itinere
 - C** fornendo un orario di ricevimento settimanale fisso per ogni docente, in modo che le famiglie possano fare uso di questo spazio quando si presenti la necessità nel corso dell'anno scolastico
 - D** solo nel caso in cui si verificano episodi che richiedono interventi disciplinari; altrimenti non si rende necessaria la comunicazione con i genitori degli alunni, data l'età di questi ultimi
 - E** in spazi occasionali, come l'ingresso a scuola la mattina o il termine di una riunione di classe

-
- 22 La programmazione nella scuola prevede:**
- A** di analizzare la situazione di partenza, definire gli obiettivi in maniera rigorosa e scegliere metodi e strumenti rigidi
 - B** di stilare una previsione di obiettivi possibili, contenuti e metodi praticabili
 - C** di procedere in maniera lineare e non circolare
 - D** che contenuti e obiettivi possano anche non essere coerenti tra loro
 - E** di lasciare ampio spazio alla creatività dell'insegnante, anche se non supportata da un metodo

-
- 23** Ai sensi del d.P.R. 275/1999, quale delle seguenti alternative **NON** indica una delle forme di flessibilità che un'istituzione scolastica può adottare al fine di esercitare la propria autonomia didattica?
- A** L'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari
 - B** L'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
 - C** L'attivazione di percorsi didattici individualizzati
 - D** La definizione delle festività nazionali per l'anno scolastico in corso
 - E** L'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di studio
-
- 24** Ai sensi del d.lgs. 297/1994, il Regolamento interno d'istituto di una scuola secondaria di secondo grado è adottato:
- A** dal collegio dei docenti coordinatori di classe
 - B** dai competenti organi provinciali dopo che è stato deliberato dal consiglio di istituto
 - C** dal consiglio d'istituto
 - D** dal dirigente scolastico
 - E** dai competenti organi regionali dopo che è stato deliberato dal consiglio di istituto
-
- 25** A norma del d.lgs. 297/1994, i concorsi per titoli ed esami al fine del reclutamento del personale docente della scuola secondaria di secondo grado, sono indetti:
- A** su base distrettuale
 - B** su base comunale
 - C** su base provinciale
 - D** su base circoscrizionale
 - E** su base regionale
-
- 26** Nel caso uno studente volesse cambiare tipologia di istruzione secondaria di secondo grado, quale delle seguenti affermazioni è corretta alla luce della legge 53/2003?
- A** La legge non assicura il riconoscimento dei crediti acquisiti in caso di cambiamento dal sistema dei licei al sistema dell'istruzione e formazione professionale
 - B** La legge assicura la possibilità di cambiare indirizzo all'interno dei licei, nonché di passare dal sistema dei licei al sistema dell'istruzione e della formazione professionale ma non viceversa
 - C** La legge assicura la possibilità di cambiare indirizzo all'interno del sistema dei licei, nonché di passare dal sistema dei licei al sistema dell'istruzione e della formazione professionale e viceversa
 - D** Il passaggio dal sistema d'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei può avvenire automaticamente a seguito della richiesta, senza necessità di valutare che la preparazione dello studente sia adeguata alla nuova scelta
 - E** La legge non assicura la possibilità del cambiamento, che di regola viene giudicato in autonomia dalla nuova scuola scelta dallo studente
-
- 27** Nelle scuole secondarie di secondo grado, in base alle disposizioni del d.lgs. 297/1994, le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano:
- A** al consiglio di classe con la presenza di docenti, genitori e studenti
 - B** al consiglio di classe con la presenza di docenti e genitori
 - C** al collegio docenti
 - D** al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti
 - E** al consiglio d'istituto
-

28 L'utilizzazione, in posti di sostegno, di docenti privi dei prescritti titoli di specializzazione:

- A** non è mai consentita
- B** è sempre consentita, in quanto rientranti nella stessa graduatoria
- C** è consentita unicamente qualora manchino docenti di ruolo o non di ruolo specializzati
- D** è sempre consentita, ma solo per i docenti di ruolo, a discrezione del dirigente scolastico
- E** è sempre consentita nelle scuole primarie e secondarie di primo grado

29 Ai sensi del d.lgs. 297/1994, chi presiede il collegio dei docenti nella scuola secondaria di secondo grado?

- A** Un docente nominato di volta in volta prima dell'inizio della seduta
- B** Un professore eletto annualmente dal collegio stesso
- C** Il coordinatore scolastico
- D** Il dirigente scolastico
- E** Il collegio dei docenti non è presieduto da alcuna figura in particolare

30 Quale dei seguenti rientra nel sistema dei licei previsto dal d.P.R. 89/2010?

- A** Liceo artistico
- B** Liceo industriale
- C** Liceo economico-commerciale
- D** Liceo giuridico
- E** Liceo informatico

31 Nella scuola secondaria, in caso di allontanamento dello studente per motivi disciplinari per periodi superiori a 15 giorni, come si configura il rapporto tra scuola e famiglia in base al d.P.R. 249/1998?

- A** La responsabilità del reintegro dello studente nella comunità scolastica è solamente dell'istituto e non dei genitori
- B** In coordinamento con la famiglia, la scuola deve prevedere un percorso di inclusione e reintegro per lo studente nella comunità scolastica
- C** La scuola deve suggerire alla famiglia il trasferimento dello studente presso un altro istituto in cui possa meglio conformarsi alle regole della comunità scolastica
- D** La scuola delega alla famiglia la responsabilità di reintegro dell'alunno a scuola in modo funzionale alle esigenze e al regolamento dell'istituto
- E** Non esiste alcuna possibilità di reinserimento dell'alunno nella comunità scolastica dopo un periodo di allontanamento per gravi motivi disciplinari

32 A norma del d.lgs. 297/1994, tra gli altri, fanno parte del consiglio di classe della scuola secondaria di secondo grado:

- A** tre rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, e due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe
- B** due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe
- C** un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti alla classe
- D** tre rappresentanti degli studenti della classe, eletti dagli studenti della classe
- E** quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe

33 Al fine di ampliare l'offerta formativa, le istituzioni scolastiche, secondo quanto prevede il d.lgs. 275/1999:

- A** necessitano di apposita autorizzazione da parte dell'assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale
- B** necessitano di apposita autorizzazione da parte del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- C** devono obbligatoriamente consorziarsi tra loro
- D** possono procedere singolarmente, collegarsi in rete o consorziarsi tra loro
- E** non possono aderire a convenzioni o accordi stipulati a livello nazionale

34 La legge 170/2010 in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ha tra le sue finalità quella di:

- A** quantificare una pensione a favore degli studenti con diagnosi di DSA
- B** garantire il diritto all'istruzione degli studenti con diagnosi di DSA
- C** esentare gli studenti con diagnosi di DSA dall'obbligo scolastico al termine del primo ciclo di istruzione
- D** regolamentare la creazione di apposite strutture scolastiche per studenti con diagnosi di DSA
- E** esentare gli studenti con diagnosi di DSA dall'obbligo scolastico al termine della scuola primaria

35 Che cos'è il "patto educativo di corresponsabilità" introdotto con il d.P.R. 235 del 21 Novembre 2007?

- A** Un documento che descrive in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie la cui sottoscrizione, al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola da parte dei genitori è facoltativa, nel rispetto della libertà delle scelte educative delle famiglie
- B** Un documento che descrive in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e che deve essere sottoscritto, al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola, dai genitori e dall'alunno stesso, se maggiorenne
- C** Un documento che descrive in maniera dettagliata esclusivamente i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e che deve essere sottoscritto, al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola, dai genitori e dall'alunno stesso, se maggiorenne
- D** Un documento che descrive in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie la cui sottoscrizione, al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola da parte dei genitori, è obbligatoria solo per le famiglie di alunni che abbiano avuto segnalazione di problematiche comportamentali nei cicli di istruzione precedenti
- E** Un documento che descrive in maniera dettagliata esclusivamente i diritti nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e che deve essere sottoscritto, al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola dai genitori e dall'alunno stesso, se maggiorenne

36 A norma del d.lgs. 297/1994, l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, ha luogo:

- A** per il 50% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 50%, attingendo alle graduatorie permanenti
- B** per il 60% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 40%, attingendo alle graduatorie permanenti
- C** per il 30% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 70%, attingendo alle graduatorie permanenti
- D** per il 20% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 80%, attingendo alle graduatorie permanenti
- E** per il 70% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 30%, attingendo alle graduatorie permanenti

-
- 37 **Al fine di perseguire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, la legge 517/1977 ha previsto:**
- A** la creazione di appositi nuclei di valutazione nelle scuole
 - B** scuole speciali per alunni con disabilità
 - C** l'abolizione degli esami di Stato
 - D** misure relative soprattutto alla struttura delle scuole
 - E** l'introduzione dell'insegnante specializzato per le attività di sostegno
-
- 38 **I docenti della scuola secondaria di secondo grado, oltre a svolgere il loro normale orario di insegnamento, in base al d.lgs. 297/1994, NON sono tenuti a:**
- A** promuovere e coordinare le attività di circolo o di istituto
 - B** curare il proprio aggiornamento culturale e professionale
 - C** partecipare alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte
 - D** curare i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi
 - E** partecipare alla realizzazione delle iniziative educative della scuola
-
- 39 **Dove è generata nel cervello l'esperienza delle emozioni?**
- A** Nella corteccia sinistra
 - B** Nella corteccia destra
 - C** Nel sistema limbico
 - D** Nel cervelletto
 - E** Nell'ipotalamo
-
- 40 **Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:**
- A** a una personalità fuori dal comune
 - B** all'inconscio
 - C** a una forte motivazione e grande visione globale
 - D** al pensiero divergente
 - E** alla naturale tendenza all'attuazione del sè
-
- 41 **All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:**
- A** esempi di strategie linguistiche
 - B** strategie di memorizzazione
 - C** strategie adattive
 - D** esempi di tipi di intelligenza
 - E** caratteristiche della personalità dello studente
-
- 42 **Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?**
- A** Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
 - B** Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
 - C** Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
 - D** Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe
 - E** Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
-

43 C. Rogers parla di tre qualità delle relazioni importanti in ambito educativo: comprensione empatica, stima e:

- A** genuinità
- B** autorevolezza
- C** chiarezza
- D** autorità
- E** correttezza

44 L'opera pedagogica "Un metodo di lavoro libero per gruppi" è stata scritta da:

- A** Lamberto Borghi
- B** Anton Makarenko
- C** George Lapassade
- D** Edgard Morin
- E** Roger Cousinet

45 Nell'ambito del dibattito sulle condizioni per un efficace insegnamento/apprendimento, si indichi quale delle seguenti affermazioni è vera rispetto alle dinamiche di gruppo.

- A** È didatticamente impossibile per un insegnante condurre un gruppo che non ha scelto di stare insieme
- B** Il gruppo deve essere contenuto attraverso modalità autoritarie e coercitive
- C** Il gruppo è luogo determinante di incontro e di crescita
- D** Non sono ancora state teorizzate strategie che sostengano l'interazione e la coesione, per creare cioè un senso d'appartenenza
- E** Il presupposto di un rapporto educativo deve essere cercato nell'assenza di disciplina, che favorisce una buona partecipazione di gruppo

46 Il linguaggio verbale assolve diverse funzioni. Quale tra le seguenti NON è una funzione del linguaggio secondo R. Jakobson?

- A** Funzione poetica
- B** Funzione fàtica
- C** Funzione referenziale
- D** Funzione comunicativa
- E** Funzione conativa

47 Quale, tra i seguenti autori, NON è un esponente dell'attivismo pedagogico?

- A** Roger Cousinet
- B** Adolphe Fèrriere
- C** John Dewey
- D** Maria Montessori
- E** Burrhus Skinner

48 In ambito comunicativo, la "disconferma" è:

- A** incomprendione
- B** impossibilità di comunicare
- C** feed-back negativo
- D** negazione dell'altro
- E** rifiuto di comunicare

49 Con l'espressione "apprendimento significativo" si intende:

- A** un apprendimento durevole, trasferibile, ancorato ad altre conoscenze rilevanti
- B** la maturazione evolutiva dell'individuo attraverso l'esperienza
- C** la capacità di essere selettivi, ovvero la possibilità di ignorare alcune informazioni per prenderne in considerazione altre
- D** una modificazione di breve durata del comportamento, basata sull'esperienza
- E** una modificazione dovuta ad alterazioni del sistema nervoso centrale

50 Le abilità sociali sono:

- A** nessuna delle altre alternative è corretta
- B** l'insieme delle norme sociali culturalmente definite per descrivere un comportamento corretto
- C** le abilità necessarie per ottenere un comportamento educato nel contesto sociale
- D** l'insieme di abilità comunicative e relazionali necessarie a interagire positivamente con gli altri
- E** l'insieme dei comportamenti ritenuti socialmente accettabili all'interno della scuola

51 Quale tra le seguenti è considerata una strategia comunicativa funzionale alla motivazione ad apprendere degli alunni?

- A** L'insegnante sta per gran parte del tempo seduto dietro la cattedra
- B** L'insegnante, quando c'è rumore, urla o batte i pugni sulla cattedra
- C** L'insegnante parla a lungo con gli studenti mettendo in luce gli aspetti negativi dei loro comportamenti
- D** L'insegnante cerca di vincere le resistenze di un alunno svogliato promettendogli ricompense
- E** L'insegnante presenta gli argomenti più impegnativi come una sfida che si può vincere

52 Quale tra i seguenti NON è un obiettivo che esprime una particolare attenzione interculturale nella programmazione scolastica?

- A** Aiutare gli alunni a tener conto del punto di vista dell'altro e rispettare le diversità
- B** Sostenere gli alunni nell'utilizzo di modi di comunicare immediati, come la musica
- C** Favorire gli alunni nel tener conto del patrimonio linguistico dialettale
- D** Aiutare gli alunni a valorizzare lingue diverse dall'italiano
- E** Aiutare gli alunni a riflettere sulle proprie capacità di apprendere e sul proprio stile cognitivo

53 "Il modo in cui una persona interagisce a livello verbale, non verbale e paraverbale, al fine di segnalare come il significato letterale debba essere recepito" è la definizione di:

- A** strategia d'insegnamento
- B** comunicazione
- C** stile comunicativo
- D** stile cognitivo
- E** messaggio implicito

54 All'interno di quale prospettiva si è articolata la teoria dell'apprendimento sociale di Albert Bandura?

- A** Cognitivistica
- B** Psicoanalitica freudiana
- C** Psicoanalitica kleiniana
- D** Montessoriana
- E** Sistemica

55 **Jean Piaget può essere definito:**

- A** uno psicanalista del Novecento
- B** un esponente della psicoanalisi
- C** uno psicologo esponente della psicologia della forma (Gestalt)
- D** uno psicologo con formazione in scienze naturali che ha sviluppato la psicologia genetica
- E** il fondatore della scuola di Palo Alto

56 **Quale, tra i seguenti autori, è un esponente dell'attivismo pedagogico?**

- A** Louis Althusser
- B** Paulo Freire
- C** Anton Makarenko
- D** Edgard Morin
- E** Roger Cousinet

57 **Per quale concetto è importante K. Lorenz nell'ambito delle ricerche sull'attaccamento?**

- A** Angoscia dell'estraneo
- B** Attaccamento evitante
- C** Risposta del sorriso
- D** Imprinting
- E** Narcisismo primario

58 **L'insegnante di sostegno deve avere capacità di guidare e realizzare strategie di insegnamento in diverse situazioni:**

- A** solamente in situazioni di gruppo
- B** solamente individuali, perché opera all'esterno della classe con l'alunno
- C** sempre e solo in situazioni libere, perché per quelle strutturate c'è l'insegnante di classe
- D** individuali e di gruppo, ma sempre libere, non strutturate
- E** individuali, di gruppo, strutturate, libere

59 **Nell'ambito della didattica metacognitiva, si indichi cosa si intende per "locus of control":**

- A** il controllo della propria mente che ogni studente dimostra di avere
- B** il "luogo" dove il soggetto ritiene siano le possibilità di controllo delle emozioni
- C** la capacità di controllare i propri impulsi che caratterizza ogni studente
- D** lo stile genitoriale che ogni studente ha appreso
- E** il "luogo" dove il soggetto ritiene siano le cause dei successi e insuccessi a scuola

60 **ARCS è l'acronimo inglese di un modello ideato da John Keller per suscitare adeguate motivazioni negli allievi. Quale delle seguenti dimensioni NON ne fa parte?**

- A** Rilevanza
- B** Attenzione
- C** Soddisfazione
- D** Stimolo
- E** Fiducia



**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**